Lo Spread
della sicurezza stradale

di Roberto Arditi (SINA, Gruppo ASTM-SIAS)

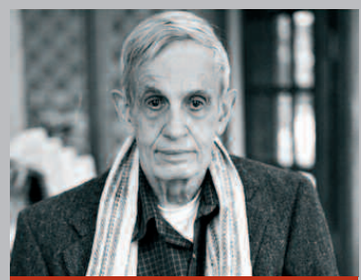
Italia **Regno Unito**

8060 punti

La sicurezza stradale a partire dai numeri che la descrivono. Fatti e confronti con gli omologhi internazionali.

La percentuale dei passeggeri che indossano le cinture di sicurezza posteriori in Italia è stimata al 10% (fonte: rapporto Ulisse MIT-ISS 2012).
Nel Regno Unito le autorità stimano invece sia al 90,6% (fonte: Seatbelt and mobile phone use surveys: 2014 report). Se ne deduce una differenza pari a 80,6% che, in termini di "spread", comporta 8060 punti base.
La differenza è clamorosa, con un evidente impatto sulle conseguenze degli incidenti. Tuttavia si presenta anche come un serbatoio di miglioramento che l'Italia può sfruttare.

Il caso
Addio (senza cinture) al matematico da Oscar



Il matematico John Nash

Nel maggio di quest'anno è deceduto John Nash, ovvero "*a Beautiful mind*". E negli Usa si è riaperto il dibattito sull'utilizzo delle cinture di sicurezza posteriori. Il celebre matematico americano John Nash, Premio Nobel per l'economia nel 1994, è morto in un incidente stradale nel New Jersey. Nash, 86 anni, è perito nello schianto che il taxi sul quale viaggiava ha avuto contro un guardrail. Con lui è morta anche la moglie Alicia, 82 anni. Le autorità statunitensi (vi sarebbe la testimonianza di un sergente al riguardo) ritengono che Nash e la moglie al momento dell'impatto non indossassero le cinture di sicurezza, perché entrambi sono stati sbalzati fuori dall'auto. Nash aveva ricevuto il Nobel per l'economia 21 anni or sono e viveva con la moglie a Princeton. La sua storia aveva ispirato il film "*A Beautiful Mind*" (uscito nel 2001) interpretato da Russel Crowe e vincitore di quattro premi Oscar. Alcuni Stati degli USA autorizzano il viaggio in taxi senza cinture nei sedili posteriori. Il caso Nash ha riaperto un dibattito pubblico sul tema, anche negli Stati Uniti.

WWW.AUTOSTRADAFACENDO.IT